ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
COMO

N°. 7520. del Repert.

Costituzione di società in accomandita semplice

Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno millenovecentouno - 1901 - questo giorno di lunedì quindici - 15 del mese di Aprile; in Varese, in altra delle camere terrene verso strada ad uso studio della casa di proprietà Lattanzio in Via Luigi Sacco N°1

Perchè consti de atto pubblico della costituzione di una Società in accomandita semplice; sorta fra gli infrascritti Signori per la costruzione e per l'esercizio in questa città di un molino a cilindri per la decorticazione del granone, nonchè eventualmente per la estrazione dell'olio dal germe di granone, e dei patti e condizioni che ne regoleranno il funzionamento, si addivenne al presente per la cui stipulazione

Avanti di me Dr. Franco Ramponi del vivente Sig.r Abbondio Notaio residente in Varese, inscritto presso il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Como, Varese e Lecco, ed alla presenza dei testimoni noti ed aventi i requisiti richiesti dalle leggi come accertati comparvero Signori Andreoletti Antonio fu Giovanni, possidente, nato a Besano e domiciliato a Cunardo detto Cantone e Doletti Giuseppe di Paolo, caffettiere, nato e domiciliato a Brinzio

Registrato a Varese il 25 Aprile 1901 Vol. 67 Atti pubb. f. 99 N. 9 Esatte L. 1.00 Decimi 0.10 Diritti 0.10 Totale 1.20

Si sono personalmente costituiti gli Egregi Signori =
Besozzi Cesare fu Giuseppe, commerciante, nato e domiciliato a Gavirate; Marzoli Pietro e Attilio fratelli di Francesco, commercianti, nati e domiciliati in Varese; Ghioldi Achille fu Reale, ragioniere, nato e nativo e residente in Varese, minorenne, emancipato con atto eretto avanti la locale Pretura il 12 corrente ed autorizzato alla presente stipulazione a mini dell'art. 9 del Codice di Commercio coll'altro atto di pari data eretto pure avanti la locale Pretura di cui si fa menzione espressa ad integrante sotto A; Besozzi Adele fu Giuseppe vedova Soresina, possidente, nata e domiciliata a Gavirate; Baj Giovanni fu Carlo, e Zanrito Giovanni di Luigi, possidenti, entrambi nati e domiciliati in Gavirate
Bianchi Pietro fu Giuseppe, possidente, nato e domiciliato a Tradate;
Podestà Ing.r Cav. Ferdinando fu Francesco, nato a Verona e domiciliato a Varese;
Crotti Giacomo fu Angelo, commerciante-possidente, nato a Venegono Inferiore e domiciliato in Milano;
Mira Avv.to Francesco di Carlo, nato e domiciliato in Milano; e
Morandi Giovanni fu Felice, oste, nato e domiciliato a Saronno.
Tutti di mia conoscenza ed aventi piena capacità giu-

R. PRETURE DISTRETTUALE
IL COLLABORATORE A.C. DELEGATO
(Giacomo Moscatelli)

ridica; e gli stessi, in relazione alla premessa ed alle precorse verbali intelligenze, a reciproca richiesta ed accettazione convengono quanto segue

I°. Viene tra loro costituita una società in accomandita semplice sotto la ragione «Besozzi, Marzoli e Comp.», della quale i signori Besozzi Cesare e Marzoli Attilio sono soci responsabili senza limitazione, mentre gli altri sono soci accomandanti, e cioè tenuti a rispondere delle eventuali perdite sociali fino al limite delle rispettive loro quote

II°. Oggetto e scopo della società sarà la costruzione e l'esercizio di un molino a cilindri per la macinazione dei granoni capace di una lavorazione giornaliera di circa quintali centoventi - 120 -, nonchè eventualmente per la estrazione dell'olio dal germe di granone

III°. La società avrà sede in Varese nel costruendo stabilimento sociale

IV°. La durata della società resta fissata in anni sei - 6 - continui prossimi avvenire a far tempo dal primo - 1° - gennaio dell'anno che immediatamente seguirà quello in cui il molino incominciera a funzionare, diviso in sei - 6 - esercizi

che tutti, meno il primo, decorreranno dal primo - 1° - gennaio al trentuno - 31 - dicembre di ogni anno

Il primo esercizio poi durerà dalla data del presente atto al trentuno - 31 - Dicembre dell'anno prossimo successivo

V.° Il capitale sociale è stabilito in lire centoventimila - 120.000 - diviso in numero venti - 20 - (11) da lire seimila - 6.000 - cadauna. Però intanto si verseranno solo lire cinquemila - £ 5.000 - per caratura, formando il capitale di lire centomila - 100.000 -. L'assemblea deciderà, su richiesta dei gerenti, quando si dovrà versare la somma restante in misura di lire mille - 1.000 - per caratura.

Le carature sono nominali, però ne è ammessa la cessione a condizione che il trapasso venga notificata alla gerenza.

I soci gerenti avranno diritto di prelazione, a parità di prezzo, per l'acquisto delle caratura in parte eguali fra loro.

Ogni caratura dà diritto ad un voto, e si computeranno nella somma dei voti anche le frazioni di caratura

Le frazioni eguali o superiori alla metà conte-

REGISTRATO A TRENTO UFFICIO DISTRETTUALE
IL COLLABORATORE AC. DELEGATO
(Giacomo Moscatelli)

ranno per un voto nella somma).

VI° Il capitale sociale come sopra fissato in lire centoventimila - 120.000 — dovrà essere conferito alla società nelle quote che i singoli soci rispettivamente si assumono come segue.:

N 3 - tre	carature	dal socio Sig.r Cesare Besozzi	£ 18.000.
„ 2 - due	„	„ „ „ Attilio Marzoli	„ 12.000.
„ 1 - una	caratura	„ „ „ Pietro Marzoli	„ 6.000.
„ 2 - due	caratura	„ „ Adelaide Ghioldi	„ 12.000.
„ 1 - una	caratura	„ „ Besozzi Adele Ved.a Trezzini	6.000.
„ 1 - una	„	„ „ „ Giovanni Baj	„ 6.000.
„ 1 - una	„	„ „ „ Giovanni Lanfranconi	6.000.
„ 2 - due	caratura	„ „ „ Pietro Biandi	„ 12.000.
„ 2 - due	„	„ „ „ Ing.r Ferdinando Roberti	12.000.
„ 2 - due	„	„ „ „ Giacomo Frosti	„ 12.000.
„ 2 - due	„	„ „ „ Avv.to Francesco Mira	„ 12.000.
„ 1 - una	caratura	„ „ „ Giovanni Morandi	„ 6.000.
N 20			£ 120.000.

Formano complessive lire centoventimila. —

VII° I soci saranno obbligati di versare alla cassa sociale l'importo delle caratture da essi rispettivamente assunteci come al patto precedente, per decimi, a richiesta dei soci gerenti, con un intervallo di tempo non minore di giorni quindici - 15 - fra un versamento e l'altro, e dietro preavviso di almeno quindici

Andreoletti Antonio Ed.te
Attilio Marzoli
Pietro Marzoli
Adelaide Ghioldi
Besozzi Adele Ved.a Trezzini
Giovanni Baj
Giovanni Lanfranconi
Pietro Biandi
Ing.r Ferdinando Roberti
Giacomo Frosti
Avv.to Francesco Mira
Giovanni Morandi

-15- giorni

I versamenti poi dovranno farsi anche dai soci gerenti contemporaneamente a quelli dei soci accomandanti

Nella cassa sociale non dovranno custodirsi più di lire ventimila - £ 20000; le somme eccedenti questo limite saranno sempre depositate presso istituti di credito di notoria solidità

VIII°. Quando il capitale come sopra costituito non fosse sufficiente per i bisogni della società, questa potrà assumere mutui sia da banche che da privati, preferendo sempre a parità di condizioni, ed in proporzione delle rispettive offerte, i sovvenzionii a mutuo che i soci proponessero di prestare.

I mutui però fuori ordinari che straordinari dovranno sempre essere consentiti dall'assemblea dei soci colle stesse norme che regolano avanti l'approvazione dei bilanci.

IX°. L'amministrazione, direzione e gerenza spetteranno ai due gerenti

La firma sociale spetterà a ciascuno dei due gerenti i quali firmeranno: Besozzi, Marzoli e Comp.

Nei casi di straordinarie amministrazioni firme-

R. DELEGAZIONE DISTRETTUALE
IL COLLABORATORE A.C. DELEGATO
(Giacomo Mazzarelli)

ranno entrambi i gerenti

Si autorizzano i gerenti per i bisogni fluttuanti del commercio, a tenere aperto un conto con una Banca fino al limite passivo di lire cinquantamila – £. 50.000 –

X.° Ogni anno non dopo il mese di Febbraio, i soci gerenti dovranno presentare il bilancio di chiusura dell'esercizio che immediatamente precede, e rassegnarlo ai soci riuniti in assemblea affine di determinare se vi furono utili o perdite nell'esercizio dell'azienda sociale, e l'esatto ammontare delle attività e passività sociali. L'approvazione dei bilanci sarà comprovata colle firme dei soci gerenti ed accomandanti, e dovrà accogliere almeno quindici-15- voti, in prima convocazione.

Al principio di ogni mese sarà comunicato per iscritto a tutti i soci la situazione sintetica dei conti dell'azienda al termine del mese precedente

XI.° Gli utili netti risultanti dal Bilancio approvato, depurati dal dieci per cento – £ 10% – di ammortamento del capitale impiegato nel rivendibile, e dal venti per cento – £ 20% – di quello occorrente per i mezzi di trasporto e non ra-

giungeranno il quattro per cento – 4% – del capitale sociale, si devolveranno integralmente a tutti i soci in proporzione delle rispettive quote. Se supereranno il quattro per cento – 4% – di detto capitale si ripartiranno così:

= il quattro per cento – 4% – a beneficio di tutti i soci, in proporzione delle rispettive carature;

= il trenta per cento – 30% – della rimanenza da dividersi fra i gerenti in parti eguali;

= ed il residuo verrà pur esso ripartito fra tutti i soci in proporzione delle rispettive caratture.

Gli utili netti di cui sopra saranno corrisposti ai soci subito dopo avvenuta l'approvazione del bilancio al quale si riferiscono

XII°. Similmente si divideranno fra tutti i soci, in proporzione dei rispettivi carati, le eventuali perdite, le quali per i soci accomandanti si tradurranno in diminuzione delle quote da essi rispettivamente conferite, non dovendo queste per la natura della società essere integrate da loro se non con gli utili che si verificassero negli esercizi successivi a quello risultato perdente

XIII°. I soci gerenti oltre al prelevamento del trenta per cento – 30% – sulla rimanenza degli utili netti di cui all'art. XI°. ed al rimborso delle spese

IL COLLABORATORE A.C. DELEGATO
(Giacomo Mascagni)

effettive, verranno retribuiti con uno stipendio mensile di lire duecento – £ 200.– per ciascuno

Essi però dovranno dedicare l'intiera loro attività all'azienda, e quindi non assumere incarichi od impegni commerciali estranei a questa durante il suo funzionamento. Si eccettuano da tale divieto quelle imprese in cui tutti i soci della presente intendessero di concorrere.

Lo stipendio dei gerenti comincierà a decorrere dall'epoca in cui avrà principio il funzionamento del Molino; e per l'opera che prestassero prima gli stessi soci gerenti avranno uno equo compenso

XIV. Qualora le perdite subite dalla società dovessero raggiungere il venti per cento – 20% – del capitale sociale sarà in facoltà tanto dei soci gerenti come degli accomandanti ed anche di uno solo di essi, di convocare l'assemblea generale per gli opportuni provvedimenti

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea dovrà che esse raccolgano, come pei bilanci, tanti voti che rappresentino i tre quarti – 3/4 – del capitale sociale, ossiano quindici – 15 – caratteri in prima (4)

Che se poi le perdite raggiungessero complessivamente il trentatre per cento – 33% – del capitale sociale, la società si intenderà sciolta di diritto e si procede-

IL COLLABORATORE A.C. DELEGATO
(Giuseppe Moscatelli)

rà a cura dei gerenti alla relativa liquidazione con tutta la possibile sollecitudine

XV° Allo spirare del termine stabilito per la durata della società, i soci gerenti avranno diritto di prelazione, a parità di condizioni fatte da eventuali altri offerenti, di rilevare l'azienda sociale.

Le relative pratiche ed operazioni dovranno essere iniziate prima della scadenza del termine stabilito per la durata della società, per modo da essere definite senza scapito dell'eventuale prosecuzione dell'azienda; e ciò dietro avviso della gerenza.

XVI° La morte, interdizione, inabilitazione o fallimento dei soci gerenti, non daranno luogo allo scioglimento della società.

Resta in facoltà del gerente rimasto di proporre all'assemblea la nomina dell'altro gerente in sostituzione. L'altro gerente si dovrà scegliere fra i caratisti. Nel caso poi che si dovesse scegliere fra estranei alla società il nuovo gerente dovrà ottenere il consenso unanime dell'assemblea.

XVII° La quota di capitale conferita alla società dal socio morto, fallito, interdetto od inabilitato, non potrà essere ritirata che dopo spirato il termine stabilito come durata della società, ed in quel-

la misura che sarà determinata dall'ultimo inventario o dalla liquidazione, secondo i casi.

Salvo alla società il diritto di rivalsa per quelle responsabilità che il socio avesse incontrate.

XVIII°. La convocazione dei soci in assemblea sarà fatta con lettera raccomandata dei gerenti al domicilio di ognuno degli accomandanti, almeno otto - 8 - giorni prima della seduta, in cui saranno sommariamente indicati gli oggetti da trattarsi. Nel caso di morte di altro dei soci, gli eredi dovranno provvedere alla delegazione di una sola persona che lo rappresenti legalmente, e finchè non ne sia comunicata ufficialmente la nomina alla società, gli eredi saranno rappresentati dalla gerenza. Prima di questa comunicazione la gerenza non ha l'obbligo di partecipare alla successione del socio defunto la convocazione dell'assemblea. La gerenza potrà rappresentare qualunque numero di successioni.

XIX°. L'assemblea è regolarmente costituita quando si siano rappresentati i tre quarti - 3/4 - delle caratteri sociali. Se ad una prima convocazione mancasse una tale condizione, ne sarà inviata una seconda, da tenersi a distanza non minore di tre giorni, nella quale saranno valide le deliberazioni, sugli oggetti

proposti nella prima, fino a maggioranza delle caratture presenti, qualunque sia l'ammontare del capitale sociale rappresentato.

XX° Alle assemblee i soci potranno essere rappresentati da mandatarii da scegliersi esclusivamente tra i soci. Ogni socio non potrà rappresentare più di un altro socio. La delegazione dovrà figurare sulle lettere d'invito spedite al socio che si fa rappresentare, ed essere presentata da chi lo sostituisce.

XXI° I soci accomandanti hanno diritto di sorvegliare in qualunque tempo l'andamento dell'azienda, prendere visione dei libri e delle situazioni di cassa, ed occorrendo anche di riunire l'assemblea per qualunque provvedimento. Il loro intervento però sarà richiesto in tutti gli atti che, pur rimanendo nei limiti del presente contratto di società, eccedono l'amministrazione ordinaria di una società commerciale. Essi fin d'ora accordano ai gerenti ogni facoltà nei limiti dell'esigendo stabilimento di procedere a tutte le operazioni per appalto, acquisto od altro fosse necessario per darlo compiuto e fino alla complessiva somma di lire sessantamila — £ 60.000.—

XXII°. Qualunque controversia potesse insorgere tra

i soci durante l'esercizio della società, riguardo le
sue effettuerà lo scioglimento o la liquidazione
dovrà essere rimessa al giudizio di tre arbitri a-
michevoli compositori da nominarsi d'accordo
tra le parti, e in difetto d'accordo, dal Presidente
del R. Tribunale Civile e Penale di Varese, su
ricorso di quella parte più diligente. Al tale arbitro viene fin d'ora data fa-
coltà di pronunciare senza formalità di giudi-
zio, previa però audizione delle parti interes-
sate ed assunzione delle prove, che da queste lo-
ro fossero proposte.

Contrattanti fin d'ora espressa facoltà alla geren-
za sociale di deferire ad arbitri amichevoli compositori la risoluzione di tutte le questioni di qualsiasi
natura che potranno insorgere tra la società e i
terzi, e concedono alla gerenza stessa il diritto di sta-
bilire le norme ed i termini nei quali i relativi giu-
dizi dovranno essere resi.

XXIII°. La eventuale liquidazione della società
si farà sotto la ragione "Besozzi Marzoli &
Soci" in liquidazione" o sotto quella qual-
siasi altra che vi potrà per avventura essere stata so-
stituita, e con tutte le possibili pubblicità.
Occorrendo l'assemblea potrà nominare liquidato-

IL COLLABORATORE A.C. DELEGATO
(Giuseppe Moscatelli)

ri e trattenere anche estranei alla società.

XXIV.° I contraenti per ogni effetto legale del presente contratto eleggono il loro domicilio in Varese, e cioè: i signori Pietro Bianchi, Giacomo Crosta, Avv.to Francesco Mira, Giovanni Morandi, presso il sig.r Luig.i Cad. Podestà; i signori Besozzi Adele Ved.a Severina, Bajo Giovanni fu Carlo, e Sanvito Giovanni di Luigi presso il sig.r Cesare Besozzi; gli altri presso sè medesimi.

Quando mai altro dei soci avesse a trasferire il domicilio, la residenza o la dimora propria fuori di Varese, sarà valida qualsiasi notificazione che per esso fosse fatta al sig.r Sindaco della città di Varese

XXV.° Per tutto quanto non è contemplato nel presente atto i signori Soci dichiarano di riportarsi alle norme del vigente Codice di Commercio in materia di società commerciali al Titolo IX del libro primo.

Da ultimo le spese e tasse del presente ed ogni altra relativa, conseguente e dipendente, comprese quelle delle relative pubblicazioni e trascrizioni sono a carico della società.

Rogati l'allegato di cui venne data lettura

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo Istrumento da tradursi in originale nelle mie matrici e me ho dato io stesso pubblicazione in presenza dei testimoni summominati leggendolo a chiara voce ai Signori Contraenti che lo approvarono come conforme alla loro volontà e sottoscrissero ai lati e me Notaio

Consta di quattro fogli scritti per quattordici facciate e parte della quindicesima da fiducia ed per mia cura.

(1) = caratteri = (2) = e del due per cento - 3% - per i fabbricati = (3) = del capitale - (4) = convocazione = (5) = proprio = Si approvano cinque aggiunte in calce per postille ai segni corrispondenti —

Bianchi Pietro

Giacomo Clerk

Nicola Bezzozzi Notaio

Angelina Francesco

Saverio Giovanni

Mai Giovanni

Ghiaia Achille

Morandi Giovanni

Marzoli Attilio

Pasquale Deposito

Io Iudex Podesta
Silvio Marsoni
Andreoletti Antonio teste
Boletti Giuseppe teste
Franco Rampoini Notaio residente in Varese

DOTT. FRANCO RAMPONI NOTAIO VARESE

DISTRETTUALE

IL COLLABORATORE A.C. DELEGATO
(Giacomo Moscatelli)

Allegato A inserto nella Matrice N.° 7520 del deposito

Verbale d'autorizzazione a mente dell'art.° 9. Cod.° di Commercio

Varese, nella R.a Pretura Mandamentale, questo giorno 12 = dodici = Aprile 1901 = millenovecentouno

Avanti

Il Sig.r Pretore Dir.° Marabelli Pietro

Il Cancelliere Moretti Fortunato

Sono personalmente e spontaneamente comparsi =

Cl.° 235.

64. 1.° Arrighi Angela fu Francesco, Vedova di Ghiraldi Achille, residente a Varese.

2.° Ghiraldi Achille fu Achille, e vivente Arrighi Angela, Varese 20. residente a Varese

La Signora Arrighi Angela in relazione all'atto assenso di emancipazione di suo figlio Achille Ghiraldi, ricevuto avanti questa R.a Pretura reg.° a Varese, oggi stesso N.° 277 vol.° 30. Atti Civili f.° 26. con € 1.°/

Dichiara

di sua spontanea volontà di autorizzare, siccome autorizza detto suo

10

figlio emancipato Ghialdi Achille
ad esercitare il Commercio
Il minore emancipato Ghialdi
Achille dichiara di stabilire la sua
residenza commerciale in Varese,
Piazza Superiore, presso la =
Ditta Besozzi - Margali e C.
Mulini a cilindro =.
Letto, confermato e sottoscritto
f.to Luigia Angela Ved.a Ghialdi
" Ghialdi Rag. Achille
" Manabella Pietro
" Monticanelliere
Per copia conforme all'or-
iginale in atti
Il Cancelliere
Moretti

ESATTORIALE
IL COLLABORATORE A.C. DELEGATO
(Giacomo Moscatelli)